

# Fatture commerciali: nuove indicazioni operative per ridurre i tempi di pagamento da parte delle PA

---

18 Novembre 2024



Arrivano nuove indicazioni operative dal Mef per ridurre i tempi di pagamento delle fatture commerciali da parte della pubblica amministrazione, tema sul quale l'Ance è fortemente impegnata da anni.

La Circolare dell'8 novembre 2024, n.36 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, si inserisce in questo contesto per dettare delle Linee guida per le Pubbliche Amministrazioni utili alla migliore individuazione e gestione delle fatture di natura commerciale nonché per il corretto utilizzo della facoltà - spesso abusata - di proroga dei termini ordinari di pagamento (di cui all'art. 4, comma 4, del decreto legislativo 231/2002, così come modificato dal D.lgs. 192/2012 in attuazione dell'ultima Direttiva europea 2011/7/UE). Infatti, come si evince dalla stessa circolare, dal monitoraggio delle fatture ricevute dalle PA nell'anno 2023, sono emerse casistiche di non corretta applicazione della disciplina normativa in vigore soprattutto con riferimento ai casi di proroga e, comunque, al mancato rispetto dei termini di pagamento. Iniziative come questa, volte a chiarire il dettato normativo, accelerare i pagamenti e responsabilizzare i funzionari pubblici, non possono che trovare, dunque, un apprezzamento positivo da parte dell'Ance, seppur ancora molto resta da fare.

Infatti, tra gli obiettivi fissati dal PNRR, la riduzione dei tempi di pagamento delle fatture commerciali da parte delle pubbliche amministrazioni (Riforma n.1.11) è sicuramente tra quelli più sfidanti. E, del resto, proprio per rientrare nei parametri fissati prima dalla Direttiva 2000/35/CE e poi dalla Direttiva 2011/7/UE, il legislatore è intervenuto in diverse occasioni per monitorare l'andamento dei pagamenti introducendo, da ultimo, la "milestone M1C1-72bis", che prevede una serie di azioni volte a raggiungere i target previsti dalla stessa Riforma al primo trimestre del 2025 (da replicare anche nel 2026) ovvero ridurre a zero giorni il tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti.

Per approfondimenti [vai alla notizia della Direzione Legislazione Opere pubbliche](#)